

Fifa, ecco i candidati ufficiali: Ali Bin Al-Hussein, Blatter, Figo e Van Praag

Il 29 maggio prossimo si deciderà il nuovo presidente della **Fifa**. Dopo 17 anni di dominio da parte di **Joseph Blatter**, forse è arrivato per lui il momento di abdicare. Infatti, i recenti scandali relativi alla corruzione e presunte mazzette hanno messo a dura prova la credibilità di **Blatter**.

Alla corsa per la presidenza, oltre allo svizzero si sono presentati **Ali Bin Al-Hussein, Luis Figo e Michael Van Praag**.

Il primo è il figlio del defunto re di **Giordania**. Già vice presidente della **Fifa**, **Ali Bin** è molto attivo nel mondo del calcio. Oltre ad essere uno dei fondatori della **Jordan Football Association** e della **West Asian Football Federation**, il principe di **Giordania** è famoso anche per aver vinto la battaglia contro l'uso obbligatorio del velo da parte delle calciatrici durante le partite di calcio.

Luis Figo, invece, è conosciuto da tutti coloro che seguono il calcio. Stella del **Real Madrid**, ha giocato anche in **Italia** con la maglia **dell'Inter**. Celebre il suo passaggio nel 2000 dal **Barcellona** al **Real**, che per molti tifosi blaugrana è stato visto come un vero e proprio tradimento. **Luis** ha recentemente argomentato la sua candidatura, sostenendo che quello che sta accadendo nel calcio non gli piace. Ad esempio, le proteste durante il **Mondiale** in **Brasile** dello scorso anno e il suo obiettivo, se dovesse essere eletto, sarà quello di riavvicinare il calcio alla gente.

Michael Van Praag è attualmente presidente della **federcalcio olandese** ed in passato è anche stato presidente dell'**Ajax**, la squadra della sua città. Recentemente intervistato dai quotidiani sportivi olandesi, ha così comunicato il motivo della sua candidatura: *“sono molto preoccupato per la **Fifa** ed è tempo che questo ente torni ad essere normale ed a concentrarsi sul calcio giocato. In caso di vittoria, come presidente mi propongo di mantenere il buon fatto dalla **Fifa**, pur cambiando decisamente rotta rispetto al signor **Blatter**.”* Non poteva mancare la frecciatina al povero **Joseph** accusato di aver accettato “mazzette” da

parte degli organizzatori del Qatar, pur di far disputare il Mondiale del 2022 nello **Stato** emirato.

Vedremo chi alla fine la spunterà e chi sarà il nuovo presidente **Fifa**. Intanto, a noi non ci spetta altro che attendere il 29 maggio, giorno delle elezioni.